

Ricordi solari: la vita tra i siparietti di Custonaci

Questo libro, pur traendo ispirazione da esperienze personali dell'autore, è da considerarsi un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale. Le fotografie presenti nel libro fanno parte della collezione privata dell'autore e sono pubblicate esclusivamente a scopo illustrativo. Non rappresentano né intendono rappresentare alcuna persona, luogo o situazione reale con intento offensivo o diffamatorio.

L'autore non intende in alcun modo diffamare, offendere o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative sono stati modificati e reinterpretati per scopi narrativi e non devono essere considerati una rappresentazione accurata o realistica.

Questo libro non rappresenta un resoconto documentale né intende offrire informazioni precise o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi nei personaggi o nella narrazione non riflettono necessariamente le opinioni personali dell'autore e non devono essere interpretati come tali.

L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità per eventuali interpretazioni errate, controversie o danni derivanti dalla lettura di questa opera. Laddove eventi, luoghi o personaggi possano sembrare riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una licenza creativa utilizzata a scopo narrativo

Totò

**RICORDI SOLARI:
LA VITA TRA I SIPARIETTI DI CUSTONACI**

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Totò
Tutti i diritti riservati

Questo libro lo dedico a tutte le persone che hanno contribuito, in modi diversi, a rendere possibile questo percorso.

Ai miei genitori, che con amore incondizionato e sacrifici silenziosi hanno tracciato la strada per la mia crescita. Ai miei suoceri, che mi hanno accolto con affetto e comprensione, come un figlio. Ai miei cognati e fratelli, con cui ho condiviso gioie e dolori, affetti profondi e momenti di incomprensione, che mi hanno comunque insegnato il valore del legame familiare.

Ai miei amici, compagni di vita e di risate, che con i loro pregi e difetti, con gli alti e bassi, mi hanno dato forza e ispirazione per costruire queste pagine.

Ringrazio con il cuore i miei colleghi della Polizia Penitenziaria, che hanno rappresentato una famiglia professionale, contribuendo alla mia crescita lavorativa e umana. E un pensiero speciale va ai colleghi degli altri corpi: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Forestale. Insieme abbiamo condiviso doveri, sacrifici e un profondo senso di responsabilità, costruendo un legame che va oltre la semplice collaborazione.

Infine, dedico questo libro a tutti coloro che, attraverso amori sinceri, dolori profondi, affetti preziosi e persino malintesi, mi hanno aiutato a comprendere meglio me stesso e il mondo che mi circonda. Grazie a tutti voi, per avermi insegnato che è dalle esperienze condivise, siano esse luminose o oscure, che nascono le lezioni più grandi.

Con profonda gratitudine e affetto,

Totò

Introduzione

Come si viveva negli anni '60, '70 e '80 e come è nato questo libro

Negli anni '60, '70 e '80, l'Italia viveva un periodo di intensi cambiamenti sociali, culturali e politici. Era un'epoca in cui il patriarcato influenzava profondamente ogni aspetto della vita quotidiana, relegando le donne a ruoli prestabiliti, spesso legati alla cura della casa e della famiglia. Il divorzio era considerato un tabù, e molte coppie rimanevano intrappolate in matrimoni infelici per evitare il giudizio della società, antepo- nendo le apparenze al benessere personale.

Anche i giovani non erano esenti da questa rigidità. La famiglia era il fulcro della loro vita, e il rispetto per l'autorità era una regola ferrea. Le vacanze scolastiche rappresentavano un'opportunità non di svago, ma di lavoro: i ragazzi venivano mandati nelle botteghe artigiane, come quelle dei barbieri, pannettieri, o muratori, per imparare un mestiere e contribuire all'economia familiare. Ogni guadagno veniva consegnato al capofamiglia, che deteneva il controllo dell'intera gestione economica domestica.

Nonostante queste restrizioni, quegli anni erano caratterizzati da un forte senso di comunità. Nei cortili, nelle piazze e nei bar, si creavano legami autentici, e momenti di condivisione che alleviavano il peso delle difficoltà quotidiane. La musica, il cinema e le prime televisioni private aprivano finestre su mondi nuovi, infondendo speranza e accompagnando la società verso una lenta ma inarrestabile trasformazione.

Come è nato questo libro

Questo libro nasce dal desiderio di raccontare quella realtà, oggi lontana ma capace di offrire preziosi insegnamenti. È un mosaico di ricordi personali, storie ascoltate e osservazioni fatte negli anni. Ho intrecciato esperienze vissute con episodi di cui sono stato testimone, storie tramandate da persone anziane come mio nonno e gli zii di mio nonno.

Per dare maggiore profondità al racconto, ho utilizzato nomi, luoghi e situazioni inventati. Alcuni eventi si ispirano a fatti reali, altri sono il frutto della mia immaginazione. Questo intreccio tra realtà e fantasia mira a restituire un quadro sincero e coinvolgente di un'epoca ricca di contrasti.

Raccontare dal 1964 fino ai giorni nostri è stato un viaggio emozionante, in cui ho cercato di dare voce non solo alla mia esperienza, ma anche a quella di molte altre persone che, con i loro successi e fallimenti, hanno contribuito a plasmare un'epoca.

Il passaggio dal passato al presente: un'eredità complessa

Le generazioni cresciute in quegli anni hanno ereditato un bagaglio complesso. Alcuni hanno abbracciato il cambiamento, adottando valori di uguaglianza e rispetto per l'individualità. Altri, invece, sono rimasti ancorati a visioni tradizionali, incapaci di distaccarsi dalle influenze di un tempo.

Questa contraddizione è uno dei temi centrali del libro. Il cambiamento sociale non è mai lineare: le resistenze al progresso sono inevitabili, ma è fondamentale affrontarle con consapevolezza e determinazione. Solo così possiamo costruire una società più equa e inclusiva.

La mia evoluzione personale

Anche io ho attraversato un percorso di trasformazione. Con il tempo, ho capito che adattarsi ai cambiamenti è essenziale per crescere, sia come individuo che come membro di una comunità. Ho imparato a vedere il cambiamento non come una minaccia, ma come un'opportunità per arricchire la mia vita e quella degli altri.

Questo libro vuole essere un ponte tra passato e presente, un invito a riflettere sulle esperienze che ci hanno plasmato e a imparare da esse. È un tributo alla resilienza umana e al coraggio di chi ha lottato per un futuro migliore.

Nota dell'autore

Questo libro è un'opera di fantasia, creata a scopo narrativo. Eventuali riferimenti a persone, luoghi, eventi o situazioni reali sono puramente casuali e non intenzionali. Le opinioni espresse appartengono esclusivamente all'autore e non riflettono quelle dell'editore. Qualsiasi somiglianza con realtà esistenti è frutto di coincidenze non volute.

Capitolo 1

La vita tra i siparietti di Custonaci



Il peso del perdono e il valore dell'amore

Tutto ciò che ho vissuto e sentito mi ha spinto a scrivere questo breve libro. Un viaggio dentro me stesso, attraverso ricordi, emozioni e riflessioni che hanno segnato profondamente la mia vita. Ho ripensato al rapporto con i miei genitori, in particolare con mia madre, e a quelle differenze di trattamento tra noi figli che mi hanno ferito. Non parlo di beni materiali – case, soldi o terreni – perché quelle cose non mi sono mai interessate davve-

ro. Sono effimere, non ci appartengono: dobbiamo lasciarle a questo mondo, e non possiamo portarle con noi.

Ciò che ho sempre cercato, invece, era qualcosa che nessun bene può comprare: amore, affetto, calore umano. Mi sono reso conto che i sentimenti di rabbia e dolore che provavo verso di loro riflettevano ciò che, in realtà, provavo per me stesso. È stato necessario perdonare me stesso per riuscire a perdonare loro.

Non volevo ricchezze, ma gesti semplici: una telefonata, una visita inaspettata, un Natale trascorso insieme. Questi momenti di connessione umana sono ciò che mancava nei nostri rapporti. La mancanza di affetto e comprensione mi ha lasciato ferite profonde, ma mi ha anche insegnato una grande lezione: non ci sono soldi al mondo che possano sostituire l'amore, un abbraccio, un sorriso condiviso.

Oggi, però, siamo distanti. Non ci parliamo più, non per colpa dei beni materiali, ma per incomprensioni e malintesi che hanno allontanato le nostre vite. Nonostante tutto, porto nel cuore un profondo affetto per loro. Auguro a entrambi di trascorrere i giorni che restano nella serenità, senza rancore né rabbia. Tuttavia, è doloroso riconoscere che ora siamo come estranei.

Forse questa distanza è necessaria per mantenere la pace interiore di entrambe le famiglie. So che un giorno potrei pentirmene, ma per ora credo che sia la decisione giusta. Da quando abbiamo rotto i legami, ho trovato più serenità. Ho smesso di portare il peso della rabbia, e ho scoperto il valore del tempo passato con chi conta davvero: la mia famiglia.

Adesso mi godo i miei figli, i miei nipoti, e ogni momento prezioso con le persone che amo. Per anni il lavoro e le divergenze mi avevano distratto dal vero tesoro della vita. Scrivendo queste pagine, ho capito che vivere appieno significa lasciar andare il passato, abbracciare il presente e trovare pace nel perdono. Questo libro è nato da tutto questo: un bisogno di raccontare, di comprendere, di trasformare le ferite in consapevolezza. È il risultato di un percorso di perdono, di accettazione e di amore, prima verso me stesso e poi verso gli altri. Spero che queste parole possano aiutare anche chi le legge a ritrovare il valore delle cose più semplici e autentiche.